



Tribunale di Reggio Calabria

Procura della Repubblica di Reggio Calabria

Direzione Distrettuale antimafia sez. Misure di Prevenzione

Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Reggio Calabria

Comando Provinciale Carabinieri di Reggio Calabria

Direzione Investigativa Antimafia

Questura di Reggio Calabria

Camera Penale "G.Sardiello" Reggio Calabria

Università Mediterranea di Reggio Calabria

Protocollo d'Intesa per la creazione di un

**"Osservatorio permanente sulle misure di
prevenzione e la criminalità organizzata"**

Il giorno 16 novembre 2012 alle ore 10,00 presso il Tribunale di Reggio Calabria tra l'Associazione Antigone - Museo della ndrangheta Con sede legale in Via Cava Aloi snc Reggio Calabria, rappresentata per il presente atto da Claudio La Camera e:

- La Procura di Reggio Calabria - Direzione distrettuale antimafia, rappresentata per il presente atto dal Procuratore aggiunto Michele Prestipino delegato per le misure di prevenzione;

- Tribunale di Reggio Calabria di Reggio Calabria, rappresentato per il presente atto dal Presidente Luciano Gerardis;
- La Questura di Reggio Calabria, rappresentata per il presente atto dal Questore Guido Longo;
- Il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Reggio Calabria, rappresentata per il presente atto dal Colonnello Claudio Petrozziello, Comandante provinciale di Reggio Calabria;
- La Camera Penale "G. Sardiello" di Reggio Calabria", rappresentata per il presente atto dal Presidente, Avvocato Pietro Madafferi;
- Il Comando Provinciale dei Carabinieri di Reggio Calabria, rappresentata per il presente atto dal Colonnello Lorenzo Falferi, Comandante provinciale di Reggio Calabria
- L'Università "Mediterranea" di Reggio Calabria, rappresentata per il presente atto dal Rettore Pasquale Catanoso.
- La Direzione Investigativa Antimafia di Reggio Calabria, rappresentata per il presente atto dal Colonnello Gianfranco Ardizzone.

Viene stipulato un protocollo d'intesa per la creazione di un

**"OSSERVATORIO PERMANENTE SULLE MISURE DI
PREVENZIONE E**

LA CRIMINALITA' ORGANIZZATA"

CONSIDERATO

- Che le azioni previste dal Museo hanno l'intento di accrescere la capacità istituzionale e dei sistemi di governance del territorio, migliorando le politiche, la programmazione, il monitoraggio e la

valutazione degli interventi che possano generare cicli virtuosi nei processi di cambiamento generazionale e culturale;

- Che l'obiettivo delle parti è quello di operare congiuntamente, attivando tutte quelle iniziative attribuite dalla Legge e dalle proprie funzioni, istituzionali, associative, nell'intento di affermare un'etica condivisa e una coerente pratica per l'affermazione della legalità, della sicurezza, della applicazione delle norme di tutela, della trasparenza e dell'informazione ai cittadini;

- Che lo scopo dell'Osservatorio è di creare un punto di osservazione interdisciplinare permanente sulle misure di prevenzione patrimoniali, con un'attività di monitoraggio sui beni sequestrati e confiscati in Calabria ed una formazione multidisciplinare.

L'Osservatorio permanente sulle misure di prevenzione e la criminalità organizzata, vuole avviare un processo di riflessione e dibattito tra studiosi ed operatori della giustizia, sui problemi applicativi derivanti dalle innovazioni normative introdotte dal Codice delle leggi antimafia e dalle norme sulle misure di prevenzione. Dal confronto delle prime esperienze giudiziarie in diversi contesti territoriali, e da una rilettura delle nuove norme alla luce di tali esperienze, prendono corpo alcuni profili di criticità che meritano di essere attentamente vagliati, e di essere fatti oggetto di analisi via via più approfondite parallelamente al progredire delle verifiche applicative. Al fine di razionalizzare e rendere più coerente il tessuto normativo del Codice antimafia

Le parti si impegnano

A definire una programmazione condivisa per la realizzazione dell'"Osservatorio permanente sulle misure di prevenzione e la criminalità organizzata". L'Osservatorio si propone di:

- a. Migliorare lo studio e la ricerca scientifica; organizzare e sviluppare seminari di approfondimento tecnico e scientifico sulle misure di prevenzione e sull'amministrazione dei beni. Per il raggiungimento di tale obiettivo sono istituiti due gruppi di lavoro coordinati da una cabina di regia. Il primo gruppo di lavoro si occuperà del "Giusto processo di prevenzione"; il secondo gruppo di lavoro si occuperà dell'"Amministrazione dei beni in sequestro". I gruppi di lavoro realizzeranno laboratori mensili destinati a operatori del settore;
- b. Diffondere la cultura delle misure di prevenzione, favorendo lo scambio di informazioni e di materiale di ricerca, con Università e Istituzioni culturali nazionali ed internazionali, attivando la cooperazione transnazionale nella promozione di iniziative scientifiche e culturali nei campi di interesse proprio;
- c. Organizzare ed istituire sistemi di monitoraggio anche con l'apporto di apposite convenzioni con altri enti ed istituzioni culturali e scientifiche italiane e straniere. Per questo tipo di attività l'Osservatorio istituirà una sede presso lo stabile del Museo della ndrangheta;
- d. Elaborare programmi e protocolli propositivi con Istituzioni locali e nazionali per eliminare le criticità presenti nel sistema normativo.

2) La gestione dell'Osservatorio è sotto la direzione del Museo della ndrangheta di Reggio Calabria che metterà disposizione la propria sede, l'immobile confiscato sito in Via Cava Aloi snc, Croce Valanidi, Reggio Calabria e le proprie strutture e risorse umane per lo svolgimento delle attività di formazione e per la collocazione del sistema di monitoraggio.

3) L'Osservatorio è composto da un comitato tecnico composto da un rappresentante per ogni ente partner del presente accordo e coordinato dal rappresentante dell'ente di gestione dell'Osservatorio. Il comitato relazionerà periodicamente sui risultati delle attività. Il ruolo degli altri firmatari del presente accordo sarà esclusivamente di carattere scientifico. Il comitato tecnico istituisce con il presente protocollo una Cabina di regia composta dai coordinatori dei due gruppi di lavoro e da un responsabile organizzativo.

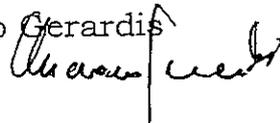
4) Le parti firmatarie del presente protocollo e i relativi organi, concorreranno all'attuazione del presente accordo nel quadro dei rispettivi ordinamenti e in conformità con essi, così come definiti dalle normative comunitarie, nazionali, regionali e locali attualmente in vigore o che interverranno nel periodo di validità dell'accordo stesso. Tale protocollo non prevede impegno di spesa.

Letto, confermato, sottoscritto

Per il Tribunale di Reggio Calabria

16 novembre 2012

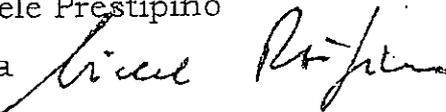
Luciano Gerardis

Firma 

Per la Direzione Distrettuale antimafia di Reggio Calabria

16 Novembre 2012

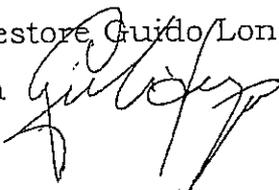
Michele Prestipino

Firma 

Per la Questura di Reggio Calabria

16 Novembre 2012

Il Questore, Guido Longo

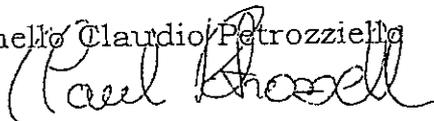
Firma 

Per il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Reggio Calabria

16 Novembre 2012

Colonnello Claudio Petrozziello

Firma



Per il Comando Provinciale dei Carabinieri di Reggio Calabria

16 Novembre 2012

Colonnello Lorenzo Falferi

Firma



Per la Direzione Investigativa Antimafia di Reggio Calabria

16 Novembre 2012

Colonnello Gianfranco Ardizzone

Firma

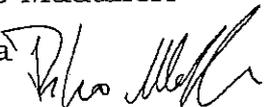


Per la Camera Penale di Reggio Calabria

16 Novembre 2012

Pietro Madafferi

Firma



Per l'Università Mediterranea di Reggio Calabria

16 Novembre 2012

pm Pasquale Catanoso

Firma



Per l'Associazione Culturale Antigone-Museo della ndrangheta

16 Novembre 2012

Claudio La Camera

Firma

